Anno 64 — Domenica-Lunedì 5-6 Maggio 1929 - Anno VII — N. 108

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza per spazio una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee ditte, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo in Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 66 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 — I manoscritti non si restituiscono

LA CAMERA TRA IL PIU' VIVO ENTUSIASMO

approva l'indirizzo di risposta al discorso della Corona

La seduta

Autorità dello Stato e tutela dei singoli

ROMA, 4.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI. Dopo la presentazione di alcune relazioni su disegni di legge, si riprende la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

BIANCHINI. — Rileva che nel discorso della Corona chiaro è sopratutto il proposito di rafforzare sempre più la autorità dello Stato attraverso l'organizzazione corporativa e la creazione degli opportuni organi di giustizia che hanno formato una concreta solidarietà tra i fattori della produzione. Insieme al rafforzamento dell'autorità dello Stato il Governo si preoccupa anche di assicurare la protezione dovuta agli interessi dei singoli attuando un superiore principio di giustizia in tutti i campi dell'attività e in particolare nel campo tributario.

Venendo in particolare alla politica finanziaria, esamina i vari provvedimenti che hanno culminato nel decreto della stabilizzazione della moneta la cui quota rimane salda onde è questo un punto su cui ogni discussione non è più possibile. E l'oratore tiene ad affermarlo nella sua qualità di Presidente della Confederazione bancaria. La stabilizzazione è la base su cui si va costituendo il nuovo equilibrio economico. La politica del Governo si è rivolta sopratutto a rendere rapide le variazioni dei prezzi, dei salari e dei costi, con la revisione di tutti i componenti di tali elementi in relazione al valore della moneta. Se a questa politica aggiungerà una vigorosa economia delle spese e la perequazione dei tributi che renderà anche possibile una graduale riduzione della pressione fiscale, saranno superate tutte le difficoltà inerenti al raggiungimento del nuovo equilibrio economico. Rileva che alla ripresa dell'attività economica non consegue ancora un considerevole utile relativo, come dimostra la rarefazione del risparmio ma anche nel cammino economico il Fascismo è suscitatore di energie e lievito che rinnova. E perciò ad esso si rivolge fiducioso, con slancio d'amore, il popolo italiano tutto pervaso dell'ammirazione per la grandezza del suo Capo. (vivi applausi).

L'opera compiuta dal Regime e le sue radici nel passato

GRAY. — Rileva che il discorso della Corona si è differenziato sostanzialmente dai precedenti, in quanto mentre questi contenevano promesse di realizzazioni presto abbandonate, l'attuale è stato sopratutto una elencazione dell'opera compiuta dal Regime fascista che ne ha dimostrato la perfetta aderenza alla coscienza nazionale. Ogni commento al discorso della Corona sarebbe quindi superfluo data la sua perfetta chiarezza. Ma ieri un camerata ha enunziato un principio circa la essenza del Fascismo che l'oratore ritiene debba essere spiegato: il principio cioè che il Fascismo non ha precursori nelle sue realizzazioni nè si riconnette al movimento del nostro risorgimento. Ora questo principio non deve essere ammesso con rigidità. La Rivoluzione fascista non deve essere interpretata come avulsa da ogni concezione storica da ogni precedente morale e sociale.

Gli Istituti politici possono non essere nuovi. Nuovo sono lo spirito che li distingue e la età che conferisce loro un carattere nuovo. Così il Fascismo ha distrutto le soprastrutture di molti Istituti per ritrovare la solidità delle antiche fondamenta. E l'adesione degli anziani, degli appartenenti cioè alla generazione precedente al movimento fascista dopo le prime esitazioni per l'urto e la violenza dell'azione, dimostra che questo movimento aveva le sue radici anche nel passato della razza.

Essi non potevano è vero immediatamente concepire che il nuovo movimento sindacale non era continuazione di quello bolscevico, distruttore della Nazione, ma quando cominciarono a penetrarne lo spirito e ne constatarono le realizzazioni, compresero finalmente che esso rappresentava sulla vecchia lotta di classe la nuova e non più tramontante classe nazionale. (applausi).

E sentirono anche, quando videro gli operai dalle piazze tornare disciplinati alle officine e ai campi, che si instaurava un nuovo Vangelo di giustizia e di bontà.

L'adesione fu allora completa come lo ha dimostrato il Plebiscito nazionale in cui 8 milioni di italiani portarono senza riserve il loro consenso al Fascismo. (applausi).

Oggi sopratutto i giovani che non parteciparono alla Rivoluzione fascista intendano che il destino che attende il nostro Paese sarà sopratutto di pace e di lavoro; sentano i giovani della nuova generazione la nostalgia delle battaglie di ieri, ma sentano anche la bellezza delle battaglie per la più grande ricchezza dei campi; l'aumento della produzione è per le intensificazioni delle industrie e degli scambi: compiti questi che li fa degni di marciare a testa alta a fianco delle Legioni dei Martiri e degli Eroi di ieri. Un tempo l'appello del Duce era quello di sapere offrire anche la vita per il trionfo del Fascismo: oggi se questo trionfo è nel campo politico ormai realizzato e indistruttibile, l'appello è di vivere; vivere per lavorare e lavorare con disciplina per dare al Paese la sua indipendenza completa dall'estero nel campo economico.

Ma gli appelli rivolti dal Governo alle classi produttrici non sono stati sempre ascoltati mentre l'indisciplina nel campo economico è meno pericolosa di quella politica. Occorre vigilare intensamente perchè i centri industriali rifuggano dal seguire i modelli oggi in voga in altri Paesi come ad esempio la standardizzazione e gli altissimi salari che dal resto finiscono col nuocere alla sanità spirituale delle classi operaie. L'esasperazione del macchinismo che ha annullato in America nell'operaio specializzato la gioia di creare, deve essere bandita da noi che vantiamo le nobili secolari tradizioni dell'Artigianato, espressione magnifica della genialità italiana. (applausi).

Termina rilevando che con lo stesso spirito con cui l'Italia ha impedito alla Europa di avere prima un volto prussiano e poi un volto bolscevico, il Fascismo segue il suo Duce non solo come Capo del Partito ma sopratutto come Condottiero della stirpe. La Patria dice il Duce, non è solo il passato o il presente, ma anche l'avvenire. Ora per questo occorre richiamarsi all'anima della storia alla severa grandezza di Roma e allora soltanto potranno esservi Nazioni forse diverse ma non certo maggiori dell'Italia. (vivissime acclamazioni).

Produzione e attività commerciale

LANTINI. — Premette che in questo momento gli Stati ricchi creano formidabili barriere protezionistiche intorno alla loro economia; di qui la necessità per il nostro Paese di intensificare la produzione e l'attività commerciale e questa realizzazione, se pur richiede sforzi tenaci, è oggi possibile perchè è costituita quella forte compagine statale che è elemento indispensabile per la formazione di una salda coscienza economica. Moltissimo ha già fatto il Governo fascista nel campo finanziario, ma per saldare la bilancia commerciale occorre ora rivolgersi alle fonti della produzione attraverso le grandi organizzazioni nazionali corporative che devono realizzare la indispensabile coordinazione di tutti gli sforzi. Anche questo compito della intensificazione della produzione è stato additato al Paese dal Governo fascista particolarmente con la bonifica integrale, ma oltre a ciò occorre attuare anche la bonifica commerciale. Tale bonifica dovrà attuarsi sopratutto mediante la disciplina dei mercati e dello sbocco in essi della produzione. A questo scopo avrà una funzione importante il Comitato centrale intersindacale che nella fusione di tutti gli interessi raggiungerà lo scopo a tutti comune nel miglioramento dell'economia nazionale. Così le diverse attività finora slegate e frammentarie invece coordinate, determineranno un vigoroso ritmo produttivo che è tanto necessario per creare quella forza economica che il Fascismo vuole assicurare all'Italia. Dichiara anch'egli che niuno può osare oggi di mettere in discussione il livello di stabilizzazione della lira e conclude affermando che la magnifica ripresa finanziaria ed economica iniziata a Pesaro con il memorabile discorso del Duce, proseguirà vittoriosamente fino al definitivo trionfo dell'Italia e del Fascismo anche su questo terreno. (applausi).

La vibrante parola del Cieco Veggente

DEL CROIX — Tenterà di riassumere le idee generali di questa discussione. L'on. Farinacci avrebbe desiderato una risposta più fascista, di poche parole, ma l'indirizzo di risposta se doveva essere breve, doveva pure contenere una espressione sintetica dei desideri e delle speranze del popolo italiano. Non senza ragione il Re ha, all'inizio del suo discorso, ricordato le parole che il suo grande Avo pronunziava nel Parlamento adunato per la prima volta a Roma. Al ricordo di quelle parole rispondeva un ritorno di segni e di eventi: Il Padre della Patria parlò a Roma per la prima volta dopo il Plebiscito per l'indipendenza, e il Re parlava per la prima volta dopo il Plebiscito per la potenza.

Colla Conciliazione con la Chiesa poi si è chiuso un grande ciclo storico, si è risolta la fatale contraddizione in cui trovavasi la Patria, finalmente oggi ricondotta alle sue antiche origini spirituali.

I nostri padri, che giustamente meritarono il nome di Fattori dell'Unità, erano stati costretti ad accettare un contrasto che avviliva lo Stato nell'atto stesso di costituirlo, essi soffrirono di dover sacrificare le loro convinzioni alla necessità di dare la Patria agli Italiani. Venne dopo chi di tale errore si compiacque; ma tutti i grandi intelletti, compresero il danno della discordia e cercarono di sanarla. Ma questo era il destino segnato all'Uomo che doveva venire, ed era chiamato dal popolo.

Se la vecchia Rivoluzione non avesse lasciato insoluto il problema della libertà e dell'autorità noi non avremmo dovuto lottare. E' la nostra è vera Rivoluzione perchè ha dovuto creare là dove si era ruinato. Il Fascismo non ha bisogno di nascondersi dietro il paravento dei precursori, ma la continuità degli eventi non si può distruggere e l'opera del Duce si può paragonare a quella dei pochi uomini grandi che lo hanno preceduto senza che sia diminuita d'importanza e di originalità. E sopratutto ***la gloria della pace conchiusa non deve servire di pretesto per condannare tutto il Risorgimento che i fascisti non hanno rinnegato****, ma compiuto, riconducendolo al punto di partenza per guidarlo alle nuove mete. (Applausi). Il Fascismo nel suo sforzo di scoperta delle necessità del popolo, sforzo che persegue con forte passione, aveva intuito che negazione e la ribellione nascondevano il rimpianto di una autorità perduta e il bisogno di una autorità più vera ed è stato coerente perchè instaurato il suo ordine ha riaffermato il principio dei principii nel nome di Dio. Questo nome il Duce aveva pronunciato fin dall'indomani della Marcia su Roma e però la Conciliazione è in piena coerenza col pensiero iniziale del Fascismo.*

Per risolvere la questione romana occorrevano tre condizioni: una lunga guerra vittoriosa che definitivamente assicurasse la indipendenza, uno Stato convinto della sua Sovranità, un Uomo che avesse la coscienza del proprio destino e il coraggio della propria forza, per affrontare ogni più arduo problema con piena responsabilità. L'avvenuta Conciliazione sta a dimostrare che queste tre condizioni il Fascismo ha realizzato. Ma vi è stata poi anche la consacrazione del Plebiscito. Anche questo ha avuto i suoi detrattori, ma la imponenza del fenomeno supera ogni possibilità di organizzazione; perciò parlare di manifestazione ammaestrata è indice di vera ottusità. Quando, dopo un millennio di servitù e cento anni di battaglie dei principii si sono dimostrati necessari, certo non si può perdere tempo a convincere i dissidenti, ma si devono serrare i ranghi e andare avanti. Col Plebiscito il popolo ha affermato di sentirsi maturo pei suoi destini e ha condannato un passato di rinuncia. E' bene anzi che sui palazzi di Governo siano incisi, accanto a quelli dei vecchi Plebisciti, i risultati di quello ultimo. Questa Camera non ha minoranza, appunto perchè è l'espressione piena della concordia nazionale, ma essa non ha perduto nulla della sua funzione perchè i deputati designati ognuno in nome di un interesse e di un'idea, appresentano qui l'intero popolo italiano. Nessuno ha meglio compreso e più amato il popolo dei fascisti i quali credettero alle sue virtù e dividono la sua ansia oggi che esso è il paziente del suo domani. (Applausi).

L'impazienza è della gioventù e l'italiano è il popolo più giovane, il solo popolo profondamente rinnovato dalla guerra. (Approvazioni).

Negli altri Parlamenti sono rimasti i vecchi uomini con le vecchie idee, mentre il Parlamento italiano è tutto permeato dello spirito nuovo germinato dalla guerra. (Approvazioni).

Nessuno dubiti della nostra sincerità nei rapporti con gli altri popoli. Certo non si può credere alla pace sotto la specie della eternità, ma noi sentiamo il dovere di concorrere con tutte le forze a mantenerla. Conviene però far le parti giuste e i patti chiari. A questo pensino coloro che hanno tutto avuto. (Applausi).

Noi non minacciamo nessuno, ma la voce della verità deve essere ascoltata. ***E' passato il tempo in cui potè dirsi che l'Italia da una politica di schiavi era passata a una politica di libertà.*** *Appunto perchè noi siamo una grande Nazione, ogni passo avanti che faremo costerà maggiori sforzi di quelli che non siano stati necessari fin qui. Ma ciò non ostante noi vogliamo essere degni dei nostri Morti, e non mancheremo la meta. Nell'ultima seduta della passata Assemblea, il Duce disse che la sua mente si innalza a Dio per chiedere che prima di chiudere la sua giornata gli sia consentito vedere la nuova grandezza della Patria.*

Ebbene — conclude l'oratore — se è vero che la notte è propizia ai presagi, quel mattino, o Duce, voi lo vedrete e allora sarà giorno per tutti, anche per noi, che non indarno avremo portato le faci dopo il sanguigno tramonto. (Vivissimi generali e prolungati applausi).

Il PRESIDENTE mette ai voti l'indirizzo di risposta.

E' approvato tra vivissimi applausi.

Si procede al sorteggio dei nove camerati che insieme con la Presidenza e col relatore della Commissione si recheranno a presentare l'indirizzo a S. M. il Re.

La Commissione risulta composta dei camerati Tecchio, Durini, Basile, Marescalchi, Carapelle, Rossi, Lucchi, Bocchelli e Denica.

Segue la presentazione di altre relazioni.

Il PRESIDENTE comunica che gli uffici sono convocati per il giorno 11 aprile alle ore 11 con il seguente ordine del giorno: Costituzione dell'Ufficio; esame di vari disegni di legge.

La prossima seduta fissata per venerdì

Il PRESIDENTE propone che essendo esaurito l'ordine del giorno, per lasciare il tempo necessario alla Commissione che esamina i progetti di legge relativi al Trattato e al Concordato con la S. Sede, la Camera si riconvochi venerdì 10 corrente.

Così rimane stabilito.

La seduta termina alle 18.10. Venerdì 10, seduta alle ore 16 con la discussione del trattato e concordato con la Santa Sede.

Al Senato

ROMA, 4.

Nell'odierna seduta del Senato, presieduta da S. E. Federzoni, si è proceduto alla nomina dei membri di varie Commissioni.

Di quella per le petizioni sono riusciti eletti i senatori Grandi e Ancona; di quella dei decreti registrati con riserva i senatori De Cupis e Martino; di quella di vigilanza al debito pubblico il senatore Diena; di quella per il regolamento interno i senatori Berio, D'Angelo, Melodia, Garofalo, Cirmeni; di quella per la Cassa Depositi e Prestiti i senatori Supino e Quartieri; di quella per la vigilanza sulla circolazione e sull'Istituto di emissione i senatori MORPURGO e Zippel.

La seduta termina alle 17.10; lunedì seduta alle 16.

I Sovrani lasciano la Sardegna

Rinnovate dimostrazioni di popolo

NUORO, 4.

La partenza dei Sovrani da questa città per il luogo d'imbarco sul Yacht «Savoia» è avvenuta tra rinnovate entusiastiche dimostrazioni di popolo qui convenuto dai più lontani centri della provincia con svariati mezzi di locomozione e superando difficoltà di ogni genere.

S. E. il Prefetto, con la collaborazione delle autorità, ha compiuto un'opera organizzativa che ha permesso la piena realizzazione del desiderio di queste patriottiche popolazioni di stringersi attorno al Sovrano, a manifestargli il loro devoto affetto.

I Reali sbarcano a Gaeta

GAETA, 4.

Stamane alle 7.30 è qui giunto lo yacht reale «Savoia», recante a bordo le L.L. M.M. il Re e la Regina e le Principesse Giovanna e Maria di ritorno dalla Sardegna. Lo Yacht è scortato dalle navi della R. Marina che alle ore 8 hanno alzato il pavese ed hanno eseguito le salve d'onore.

Alle ore 9.30, salutati dalle salve delle R. Navi, che hanno scortato lo Yacht «Savoia» nel viaggio in Sardegna, le L.L. M.M. il Re e la Regina e le Loro Altezze Reali le Principesse Giovanna e Maria sono sbarcati nel porto militare e in automobile si sono recati alla stazione.

In altre automobili hanno preso posto le personalità del seguito.

Lungo il percorso erano schierate le rappresentanze delle Associazioni patriottiche ed una folla immensa che ha salutato il passaggio degli Augusti Ospiti con calorose dimostrazioni.

Giunti alla stazione i Sovrani e le Principesse hanno ricevuto l'omaggio di S. A. R. il Duca di Bergamo e di tutte le autorità ed alle 9.40 saliti sul treno reale, sono partiti per Roma, mentre la popolazione assiepata nelle adiacenze inneggiava a Casa Savoia.

L'arrivo a Roma

ROMA, 4.

Alle 15.50 hanno fatto ritorno a Roma le L.L. M.M. il Re e la Regina e le Loro Altezze Reali le Principesse Giovanna e Maria.

L'adunata universitaria a Roma

ROMA, 4.

Oltre quindicimila studenti universitari italiani saranno convocati a Roma nei giorni 23 e 24 maggio, per ascoltare la parola d'ordine che il Duce dirà loro.

All'adunata parteciperanno i Gruppi Universitari Fascisti che inquadreranno i sottogruppi e i nuclei dipendenti dalle singole università e i rispettivi reparti della Milizia.

Come i reparti della Milizia, i Gruppi dovranno essere inquadrati militarmente, suddivisi in facoltà, in centurie, in manipoli, in squadre. L'adunata si effettuerà con treni speciali, che riverseranno alla Capitale, nel pomeriggio del giorno 23, le formazioni universitarie. Con gli stessi treni speciali, entro la mattinata del giorno 25, i Gruppi ripartiranno per raggiungere le loro sedi.

Il secco ordine di adunata, che l'Ufficio Centrale dei G. U. F. ha trasmesso ai singoli Segretari politici ha il suo significato. Il tipo di goliardo spensierato e anarcoide ha fatto il suo tempo: non si tratta ormai che di un ricordo. La massa, fra le altre, più difficili da inquadrare, perchè maggiormente individualista, oggi è racchiusa in salde formazioni, dalla molteplice attività, e dalla profonda disciplina. E con questo non viene soffocata la gaia esuberanza, propria alla giovinezza, ma viene data all'età dello speranze e dei sogni, un severo senso di responsabilità, che al primo contatto con la vita servirà di forza audace e preparata. Per chi conobbe soltanto lo studente beone e spaccone come lo voleva l'antica tradizione, è interessante conoscere e seguire la vita sociale degli studenti di oggi; lo svilupparsi delle loro iniziative nei campi più disparati, dallo sport alle mense, dagli ambulatori alle case del Goliardo, dalle biblioteche alle crociere. E' interessante seguire la mentalità nuova che si viene formando, e che permette di ricongiungere nel compagno di scuola — quello stesso con cui ci si può abbandonare ai giochi o allo baldorie — il responsabile gerarchico della organizzazione, a cui va dovuta obbedienza come ad un capo.

L'adunata di Roma, che non a caso coincide con una data sacra ad ogni italiano, dimostrerà chiaramente la nuova coscienza delle generazioni che il Fascismo per primo, ha cresciuto e a cui, per primo, commetterà la responsabilità del comando.

I ricevimenti del Capo del Governo

Il Commissario per l'Esposizione di Barcellona

ROMA, 4.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il comm. Raimondo Targetti, Commissario generale del Governo per l'Esposizione Internazionale di Barcellona del 1929, il quale gli ha riferito circa la organizzazione della partecipazione italiana.

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto con lui assicurando tra l'altro l'intervento della squadra italiana e la sua permanenza fino alla inaugurazione del padiglione fissato pel 29 maggio.

La squadra sarà comandata da S. A. R. il Principe di Udine.

Il nuovo Presidente dei lavoratori del commercio

ROMA, 4.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Augusto De Marsanich, il quale gli ha lungamente riferito sull'assetto attuale e sul programma di sistemazione della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori del Commercio di cui ha assunto da pochi giorni la presidenza.

Un telegramma del Ministro degli Esteri di Turchia al Duce

ROMA, 4.

Il Ministro degli Esteri turco ha diretto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Trieste:

«Nel momento di lasciare il suolo di questo bel Paese amico ed ospitale io sono specialmente lieto di esprimere a V. E. i miei più vivi e più calorosi ringraziamenti per la brillante ed amichevole accoglienza che ci è stata offerta durante tutto il nostro soggiorno in Italia e della quale noi serberemo imperituro ricordo - TEVFIK RUSCDI BEY.»

Per gli impiegati dipendenti da imprese industriali

ROMA, 4.

Oggi, presso il Ministero delle Corporazioni, con l'intervento dei rappresentanti della Confederazione Generale Fascista della Industria e della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti della Industria, si è tenuta una nuova riunione per stabilire i criteri da seguire nella sistemazione contrattuale per gli impiegati dipendenti da imprese industriali. E' stato iniziato l'esame e la discussione delle richieste dei Sindacati delle Industrie ed esso sarà proseguito in altre prossime riunioni.

Le parti si incontreranno nuovamente presso il Ministero l'8 maggio p. v.

I premi sui buoni novennali del Tesoro

ROMA, 4.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro novennali. Per la quinta serie di tali buoni il premio di L. 100.000 è stato assegnato al buono N. 1.016.940; il premio di L. 50.000 al buono N. 640,978; il premio di L. 10.000 al buono N. 931,117; e i quattro premi di L. 5000 ciascuno ai buoni 1,294,711, 785,117, 710,841 e 631,626.

Il problema delle riparazioni

La situazione della Conferenza migliorata

PARIGI, 4.

Si sa ora con precisione ciò che si è svolto giovedì alla conferenza degli esperti subito dopo il ritorno del dottor Schacht. Prima ancora che questi giungesse a Parigi, il presidente della conferenza l'americano Young, senza consultare gli altri delegati, aveva compilato un nuovo progetto e lo aveva affidato a Melchior, uno dei delegati tedeschi rimasti a Parigi. Melchior partì subito per andare incontro a Schacht a presentargli le nuove condizioni americane, prima che Schacht potesse abboccarsi con uno qualsiasi dei delegati alleati. Schacht ha esaminato il nuovo progetto, non ha detto nè sì, nè no, ma ha tenuto a riservarsi la più completa libertà di movimento.

Crediamo di sapere che il progetto Young rappresenti una nuova e notevole riduzione delle pretese alleate. Esso, come vi abbiamo comunicato, prevede il pagamento da parte della Germania di trentasette annualità in una cifra media leggermente inferiore ai due miliardi di marchi oro. Nei primi quindici esercizi le annualità sarebbero di un miliardo e 900 milioni. I profitti della banca per i pagamenti internazionali accumulati durante trentasette anni servirebbero a partire dal 38.o anno e fino al 58.o a far fronte ai pagamenti dovuti dagli alleati all'America, pagamenti che la Germania dovrebbe garantire. Una frazione dell'annualità tedesca (circa ottocento milioni) resterebbe libera dalla protezione della clausola di trasferimento, in modo da permettere la commercializzazione, cioè la vendita a privati del capitale corrispondente destinato alle riparazioni propriamente dette.

Quanto al cambio tedesco, esso sarebbe prodotto dalla stessa Banca internazionale. In conclusione, il nuovo progetto Young ridurrebbe ancora di circa 200 milioni le annualità richieste dagli alleati e da essi considerate come la loro ultima parola. E' prevedibile che a nulla di concreto si giungerà prima del ritorno a Parigi del governatore della Banca di Francia, Moreau, cioè fino a lunedì o a martedì.

Ci risulta intanto che l'agente generale per le riparazioni, Parker Gilbert, tornato in questi giorni da Berlino, pubblicherà fra breve un nuovo e dettagliato rapporto intendendo di provare che la situazione finanziaria della Germania, pur essendo meno buona di quella di alcuni mesi fa, è tuttavia tale da permetterle il soddisfacimento dei suoi obblighi verso gli alleati.

Comunque, la situazione generale della conferenza si prospetta oggi migliorata.

Un commento francese

Secondo l'«Intransigeant», al quale lasciamo tutta la responsabilità di queste informazioni, il sistema sul quale si discuterà lunedì e che intanto si sta perfezionando, sarebbe il seguente: la Germania offrirebbe tutte le garanzie necessarie per permettere all'Istituto finanziario destinato a uscire dall'attuale conferenza di emettere delle obbligazioni che verrebbero collocate secondo le possibilità e anzitutto in America. Annualmente se ne emetterebbero per somme molto variabili, fino a giungere a un totale complessivo da 13 a 16 miliardi. Ma senza dubbio occorrerebbero almeno da 18 a 20 anni per far assorbire dai vari mercati del mondo una tale massa di titoli. In ogni caso, questa parte del debito tedesco verso gli Alleati sarebbe così commercializzata. Si otterrebbero buone obbligazioni, con un interesse allettante e solide garanzie. Francia, Inghilterra, Italia, Romania, insomma tutti i Paesi creditori dei tedeschi avrebbero interesse a contendersi quell'investimento da... padre di famiglia. Quanto alla parte del debito tedesco, che equivale ai debiti degli Alleati verso l'America, si cercherebbe di mettere i tedeschi di fronte agli americani; e se un giorno gli Stati Uniti si decidessero ad accordare qualche abbuono, sarebbe la Germania che ne beneficierebbe.

In ogni caso soltanto lunedì prossimo si saprà qualche cosa di positivo intorno al fondamento di tutte queste voci, perchè il dott. Schacht, dopo qualche altra conversione partirà per Turenna per passarvi la fine della settimana.

Il triste bilancio delle giornate rosse di Berlino

BERLINO, 4.

Il numero delle vittime dei combattimenti che si sono svolti dal 1° al 4 maggio nelle vie di Berlino ascende a 21 morti e a circa 115 feriti gravi. Fra le vittime non si trovano agenti di polizia. Il numero dei feriti leggeri non si può precisare, perchè la maggior parte di essi ha preferito non presentarsi ai posti di pronto soccorso.

Un giornalista fra le vittime

BERLINO, 4.

Fra i morti di questa notte c'è anche il giornalista australiano Charles E. MacKay, di 46 anni, corrispondente berlinese del «Waithara Daily News». Egli voleva passare il cordone steso dalla polizia e, a malgrado dell'ammonimento rivoltogli di non avventurarsi nel quartiere, si è avanzato ed è rimasto vittima della sparatoria fra poliziotti e comunisti.

Il redattore della «Vossische Zeitung» Paolo Weymar è rimasto ferito da un proiettile ad una gamba.

Nella giornata di ieri sono rimaste ferite trentacinque persone, delle quali alcune gravemente.

Le misure di rigore adottate a Wedding e a Neukoeln e mitigate durante la giornata di oggi, verranno riapplicate nella notte di oggi e per tutta la giornata di domani.

Il nuovo Governo austriaco

VIENNA, 4.

Alle 11 di stamane si è riunita l'Assemblea nazionale austriaca per procedere all'elezione del nuovo Governo federale. E' stata approvata la lista presentata dai partiti borghesi con 89 voti contro 59 dei social-democratici. Il nuovo cancelliere dott. Ernesto Streeruwitz ha dichiarato di accettare l'elezione a nome suo e dei suoi colleghi.

La prossima seduta dell'Assemblea nazionale è stata fissata per martedì prossimo. In essa il cancelliere Streeruwitz esporrà il programma del Governo sul quale verrà immediatamente aperta la discussione.

Un nuovo scontro nel Messico

NOGALES (sonora), 4.

Uno scontro fra bande d'insorti e reparti di truppe federali viene segnalato da Carlos (Sonora). Agli insorti si erano uniti anche parecchi simpatizzanti del luogo. Vi sono stati dieci morti e parecchi feriti. Quattro soldati abbandonatisi ad atti di indisciplina, sono stati immediatamente fucilati.

S. A. R. IL DUCA DI BERGAMO, proveniente da Milano, è giunto ieri l'altro a Torino con il treno delle 8.55.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da GEMONA
La grande festa dei coscritti della classe del Re, del '79 e '89

(4). — E' stato festeggiato con particolare solennità il quarantesimo anniversario dei vecchi coscritti della classe di S. M. il Re, 1869, e delle classi 1879 e 1889, festeggianti queste, il trentesimo ed il ventesimo anniversario della loro coscrizione. Numerosi gli agricoltori intervenuti: cosa molto significativa.

Al mattino un centinaio dei festeggiati e festeggianti si sono riuniti in piazza Umberto I., dove è stata distribuita la coccarda tricolore. Incolonnatisi i bravi commilitoni si sono recati con un bandierone, in testa al corteo, nella chiesetta della Pace in borgo Gleslute. Qui don Giuseppe Fantoni, appartenente alla classe reale, assistito dal nonzolo della medesima età, signor nob. Tomaso Franceschinis, ha celebrato la S. Messa somministrando la S. Comunione alla maggior parte dei vecchi soldati. Il sacerdote ha pronunciato anche un discorso ricordando gli ultimi grandi avvenimenti del Governo Fascista: la Conciliazione della Chiesa con l'Italia, invocando grazie sopra l'amatissimo Re Vittorioso.

Al ritorno i vecchi soldati sono stati ricevuti in via Carlo Caneva dalla banda della 55.a Legione Alpina Friulana, che s'è messa in testa e li ha accompagnati sino al Monumento ai Caduti, per il Rito di saluto, di ricordo, e per la deposizione di una corona. Durante il raccoglimento la banda ha suonato la Marcia Reale, l'inno al Piave, Giovinezza.

Quindi al Caffè Falomo il proprietario signor Giacomo pure della classe reale ha offerto un vermouth, mentre lieti e nostalgici canti degli anni giovanili si elevavano squillanti ed entusiastici: la giovinezza passata, ma ancor nel cuore, brillava sugli occhi di tutti.

A mezzogiorno nella saletta dei pranzi del Teatro Sociale, gentilmente concessa, ha avuto luogo il banchetto servito con scrupolosa inappuntabilità, dal quarantino signor Riccardo Sabidussi.

Sono stati pronunciati parecchi brindisi. Il Falomo inneggiò al Re ed al Duce, ricordando ai commilitoni che molti doveri incombono ancora per la grandezza della Patria, sebbene gli anni vadano invecchiando, ma lo spirito l'animo sono sempre giovani e su essi il Re ed il Duce possono sempre contare. Altre belle parole d'occasione ha pronunciato il sacerdote mons. Fantoni.

La banda ha allietato la fraterna colazione con allegra mande ed il tenore del 1869 signor Arturo Armellini, ha cantato tra generali applausi l'inno da lui ideato e musicato «Al Re». Sono seguiti poi i cori friulani.

Nel pomeriggio, con la banda in testa, i vecchi coscritti si sono recati a fare una passeggiata in Piovega, chiudendo la giornata con altri canti e con evviva al Re.

Sono stati spediti all'Aiutante di campo di S. M. il Re i seguenti vibranti telegrammi:

« Cittadini di Gemona classe 1869 riuniti festeggiare loro sessantesimo anno, col pensiero reverente rivolto Augusto Costaneo, uniscono tutti gli auguri loro nel grande augurio alla salute e prosperità del Re Vittorioso, gloria e luce d'Italia. — GIACOMO FALOMO ».

« Gruppi gemonesi classi 1869, 1879, 1889, fraternamente riuniti festeggiare loro anniversari permettonsi rivolgere deferente omaggio ed augurale saluto loro amato Sovrano, auspicio sicuro della sempre maggiori italiche fortune. — FALOMO — BIERTI — STEFANUTTI — BARAZZUTTI ».

ULTIMA SERATA AL SOCIALE
La « Principessa della Czardas »

La Compagnia d'operette « La Gioconda » ottenne altri due indiscutibili successi con i gustosissimi e piacevoli lavori: « Il paese dei campanelli » e « Tuffolina », rappresentanti con ricchezza sorprendente di scenari e di costumi, con recitazione distinta e con canti armoniosi.

Le graziose artiste Alba Soave e Nanda Gauthier con i rispettivi compagni di arte cav. Furlai, A. Schevi ed A. Danti eccelsero in entrambe le serate. Inarrivabile fu il personaggio Govint interpretato dal signor A. Siagni, che con la sua parte macchiettista imitante il muggito taurino alla perfezione riscosse molti applausi.

Ben cantati i ritornelli, bene eseguiti i balli assecondati dall'orchestra che filò egregiamente sotto la bacchetta del cav. Enrico Ziffer.

Domenica sera andrà in scena la brillante operetta: « La Principessa della Czardas ».

ELARGIZIONE AI BALILLA

Il Comitato cittadino costituitosi, per una dimostrazione da farsi in onore del Magistrato cav. dott. Della Bianca che si trasferisce nella vostra città, ha versato L. 120 alla Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla, civanzo della somma sottoscritta dalla cittadinanza per festeggiarlo, con ricchi doni, il benemerito Giudice, che per ben tre lustri resse sagacemente questa Pretura.

La Presidenza ringrazia vivamente il Comitato oblatore.

Da CIVIDALE
ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Mercoledì 8 corrente nella sala del Littorio alle ore 20.30, il cav. dott. Dionisio Tassini R. Notaio di Cividale parlerà sull'interessante tema « Cividale nell'assedio del 1509 ». La nota e vasta coltura di storia patria del dott. Tassini faranno certamente accorrere molto pubblico.

BENEFICENZA

I signori Annita e geom. Giuseppe Monai per festeggiare il lieto evento della nascita d'un figlioletto, offrono L. 25 al Giardino d'Infanzia.

I preposti all'Istituzione con animo riconoscente ringraziano ed augurano felicemente.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Apertura della Scuola di caseificio E. Tosi

(4) — Lunedì 29 corrente alla presenza della Commissione di Vigilanza e degli insegnanti della scuola, si tennero gli esami di ammissione al quarto corso di Caseificio che si svolgerà presso questa Scuola dal 30 aprile al 31 luglio a. c.

Le domande di ammissione furono 40 e di queste 18 vennero respinte o perchè gli aspiranti non raggiungevano i limiti di età prescritti dal regolamento o perchè le domande non erano corredate dai documenti di rito.

Dei 22 ammessi all'esame soltanto i seguenti 15 allievi vennero dichiarati idonei alla frequenza del Corso:

Bellini Silvio, Vito d'Asio — De Tina Dante, Zompicchia di Codroipo — Girardi Luigi, Orcenico Inferiore — Grillo Celeste, Lonca di Codroipo — Lepre Ottavio Giosuè, Rigolato — Mazzolini Aldo, Socchieve — Moro Gino, Travesio — Oro Guido, Chions — Peres Enore, Villalta di Fagagna — Peressutti Giacomo, Premariacco — Querin Adelino Marco, Susans di Maiano — Rainis Daniele, Amaro — Revelant Gino, Magnano in Riviera — Stua Tobia, Comeglians — Vatri Attilio, Gradiscutta di Varmo.

Infine in base ai risultati degli esami, le borse di studio istituite per gli allievi della Carnia vennero così assegnate:

Lepre Ottavio Giosuè da Rigolato lire 800 della Federazione Agricola del Friuli — Rainis Daniele da Amaro lire 700 dell'Associazione « Pro Carnia » — Stua Tobia da Comeglians L. 550 dell'Associazione « Pro Carnia ».

La disgrazia di un ragazzo

Ieri il ragazzo Gregoris Giovanni di Giovanni di anni 6 da S. Vito mentre rincasava dalla scuola sul braccio di un suo fratello, accidentalmente cadeva in malo modo al suolo riportando la frattura del femore sinistro.

Per le relative cure fu trasportato in questo Ospedale dove venne medicato e trattenuto. Ne avrà per un mese circa.

BENEFICENZA

Alla Cucina Economica, in morte del compianto Antonio Vianello sono pervenute le seguenti offerte:

Dott. Antonio Fabricio L. 10 — Giovanni Alborghetti, 10 — Trevisanello Annibale, 50 — Giovanni Zannier, 10 — cav. Santo Carbone, 5 — Famiglia Marchettano, 10 — co. Amalia Freschi, 25 — Biasoni Emilio, 10 — Tino Gasparinetti, 10.

CINEMATOGRAFO

Sabato e domenica al Cine Vittoria si presenterà al pubblico in una sua ultima e magnifica creazione « Odette ». Interessante visione cinematografica, superba realizzazione dello schermo, grande messa in scena.

Precederà una bellissima film dell'Istituto « Luce » e chiuderà lo spettacolo una esilarante comica.

Grande accompagnamento musicale.

FARMACIA DI TURNO

Oggi, domenica, rimane aperta la farmacia del dott. Gino Beggiato.

Da PALMANOVA
Echi della visita di S. E. l'Arcivescovo

(4). — Nel giorno di S. Marco protettore delle terre che seppero il dominio della Serenissima, Palmanova ebbe la auspicata visita di S. E. Mons. Nogara Arcivescovo di Udine, marchese di Rosazzo.

La città ora imbandierata: le vie principali che convergono alla piazza, erano affollate di bimbe e bimbi festosi seguiti dai santoli e santole: davanti al Duomo numerose baracche tradizionali attiravano i cresimandi ed i loro seguiti, nonchè la folla di curiosi e di fedeli che attendevano il passaggio del Pastore per assistere alla cerimonia della Cresima.

Nella mattinata, dopo aver officiato, S. E. alle ore 9 ricevette nella Canonica l'omaggio delle autorità civili, militari, politiche della città; e nel pomeriggio visitò minutamente l'Ospedale civile e la succursale del Manicomio di Sottoselva.

Commovente la venuta di S. E. allo Ospedale civile; venne a piedi, contornato sempre da fanciulle e fanciulli « Sinite parvulos ».

S. E. si fermò presso tutti i degenti, avendo per tutti una buona parola; e più a lungo ebbe a soffermarsi presso il capitano Italo Plai.

La visita alla succursale di Sottoselva dove sono ricoverate oltre 200 maniache, ebbe maggior risalto. S. E. volle, con spirito veramente sentito, visitare ed intrattenersi minutamente ovunque e con chiunque, portando così oltre la sua personale figura, quella simbolica del Redentore.

Questa visita non ufficiale eppercio più gradita, ha lasciato nella cittadina la più gradevole delle impressioni; auspicio della visita ufficiale che Palmanova, figlia di Venezia, saprà rendere più degna nel prossimo ottobre.

Un processo

La sera dell'11 novembre 1928 il capo squadra Attilio Celin ed il milite Antonio Niccodemo, trovato in istato di allegrezza certo Giovanni Colussi, detto Zuf, lo accompagnavano alla propria dimora. Quivi i due militi, conoscendo l'individuo, si sono trattenuti qualche ora.

Bisogna premettere che poco prima di quanto sopra detto, i due militi entrarono per mero caso alla sede del Dopolavoro, il quale qualche giorno dopo fu sciolto.

Senonchè il 16 novembre stesso si iniziò una inchiesta da parte del Podestà e Centurione della Milizia, perchè degli anonimi avevano riferito che in casa Colussi, presenti i due militi, il Giovanni Colussi avrebbe pronunciato le frasi sovversive e contro la Dinastia. Ma ciò non era vero.

Seguì altra inchiesta da parte dei RR. CC. ed un'altra dal Comando della Legione « Tagliamento » M. V. S. N.; ed il tutto ebbe soluzione ieri 3 maggio, dopo altra udienza avvenuta circa un mese prima, presso questa R. Pretura.

La conclusione è stata che il Giovanni Colussi fu assolto per non aver commesso il fatto.

Cronaca: aula affollata di gente non solita a frequentarla, che è rimasta soddisfatta del sereno giudizio.

Da ADEGLIACCO
Arancio in fiore

(4) — In un tepore veramente primaverile, oggi, 4 maggio, si giurarono fede di sposi la gentile e leggiadra signorina Giacomina Petri col Maresciallo Aviatore signor Pietro Bernardis.

La cerimonia religiosa si svolse nella Chiesa di Adegliacco, presenti autorità, amici e conoscenti, giunti da varie parti del Friuli colle loro rombanti automobili che ruppero la monotonia del nostro industre e tranquillo paesello, dandogli una gaia nota festiva.

Notiamo fra gli intervenuti: il Podestà geom. Severino Cantoni, dott. Attilio Petri, geometri Pietro Petri ed Aurelio Cozzi e Mario Tissino, rag. Aldo De Luca di Udine, signor Alfonso Benedetti di Udine, il valoroso maresciallo dell'Aviazione Caiselli con cinque sottufficiali dell'Aviazione di Campoformido, il signor Rebeschini, capostazione di Buttrio, ecc.

Inoltre era presente una vera folla di ammiratori e di amici e parenti.

Dopo il matrimonio religioso, in cui celebrò e disse nobili parole di augurio il cav. sac. don Vidali, la comitiva prese la via del Municipio per il matrimonio civile, a Branco.

Nel ritorno seguì, in casa della Sposa, un suntuoso banchetto preparato secondo i dettami dell'arte culinaria.

Parlarono il Podestà geometra Severino Cantoni che disse brevi ma sentite parole di augurio inneggiando agli Sposi. Il cav. don Vidali, poi, declamò delle poesie in italiano ed in friulano che furono accolte da un vivo e unanime consenso di applausi.

Terminato il pranzo, gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze, fra le acclamazioni dei commensali.

Molti e ricchi doni furono offerti agli sposi. Notiamone qualcuno: Necessaire da toilette; posaterie d'argento; artistica sveglia d'oro; orologio d'oro con catena; braccialetti d'oro; servizio da tè e da caffè in porcellana finissimo; servizio di bicchieri in cristallo di rocca; servizi per cucina ecc. ecc.

Un vero arsenale per neo-coniugi.

Presentiamo agli sposi i nostri migliori auguri ed alla famiglia del signor Giuseppe Petri, (noto e stimato albergatore di Adegliacco, ove tanto volentieri convengono gli amici udinesi) che oggi, con la « Mina », aprì la serie dei matrimoni della sua figliuolanza operosa, seria, retta, le nostre felicitazioni per la splendida riuscita di questa « première matrimoniale ».

PANE NOSTRO

Ricordiamo che questa sera domenica alle ore 19 per iniziativa del Patronato comunale « Pro Oriente » presieduto dall'egregio Podestà di Tavagnacco geom. Severino Cantoni, si darà una recita di « Pane Nostro ».

Lo spettacolo organizzato con passione dall'egregio Maestro Gallini, promette di riuscire in modo degno del nobile scopo che il Patronato si prefigge.

Da CORDOVADO
Iscrizione dei fascisti alla Milizia

(4) — Il Segretario politico del Fascio ha pubblicato il seguente comunicato:

Il Duce ha espresso il desiderio che tutti i fascisti che ne abbiano i requisiti richiesti indossino la divisa della Milizia.

Ogni desiderio del Duce è un ordine che tutti i fascisti devono essere ben lieti di eseguire.

In conseguenza di ciò tutti gli iscritti alla Sezione, che ancora non appartenessero alla Milizia, provvederanno quanto prima ad inoltrare le rispettive domande di iscrizione; il locale Comando di Manipolo fornirà gli stampati necessari dando tutte le istruzioni in merito.

Gli Ufficiali in congedo, nel passare alla Milizia, saranno reintegrati nei gradi già da essi coperti nell'Esercito.

Coloro che hanno compiuto il trentaseiesimo anno di età verranno iscritti alla Milizia per la Difesa Aerea Territoriale.

Mi piace ricordare, infine, le seguenti dichiarazioni fatte in proposito dal Vice Segretario Federale on. Fancello alla recente assemblea generale del Fascio di San Vito al Tagliamento:

« La Milizia che ha recentemente avuto l'elogio e l'ambito riconoscimento di S. M. il Re è veramente la forza preminente del Regime, sicuro presidio dello Stato Fascista all'interno, benemerita per gli innumerevoli servizi che compie. Occorre che tutti i fascisti vi si iscrivano. Tutti quelli che pur essendo idonei non sentiranno l'imperioso dovere di portare il moschetto, saranno inesorabilmente eliminati dalle nostre file, per appartenere alle quali occorre saper compiere anche quotidiani sacrifici che la divisa e la disciplina impongono. E' illogico ed incomprensibile che chi ha giurato di offrire tutto, anche il proprio sangue per la causa della Rivoluzione Fascista, non senta questa imperiosa necessità ».

Da LATISANA
PITTURA NOSTRA

Parlando di arte e di giovani artisti, il critico, si mette subito doverosamente in guardia. Poichè sono tante ormai le giovani promesse che fanno cilecca e son tante le speranze che melanconicamente tramontano.

Siamo persuasi che questo non è il caso del giovanissimo pittore Giovanni De Lorenzo di Rivarotta i cui progressi sono seguiti con tanto interessamento.

Benchè giovanissimo il De Lorenzo, « il ben noto Zuan » ha già trovato, un po' faticosamente, ma definitivamente la sua via.

Pittura folcloristica, stupendi paesaggi dello « Stella » di Rivarotta, una serie di superbi monotipi fantasiosi e pieni di luce danno con chiarezza le possibilità del giovane pittore il quale espose un quadro e molto apprezzato anche all'ultima Biennale di Udine.

Il giovane Zuan si sta preparando già da tempo per una mostra personale ad Abbazia e fin da questo momento gli auguriamo ogni fortuna.

Bambina morta avvelenata

E' morta al nostro Ospedale civile, per avvelenamento provocato dall'avere ingoiato un numero rilevante di pastiglie di chinino, la bambina Margherita Assunta di Giovanni di anni 4½ da Gorgo.

Da S. DANIELE
Denuncia per espatrio clandestino ed ingaggiamento di operai per l'estero

(4). — Sono stati denunziati dai RR. CC. all'autorità competente tali Pietro Orlando fu Gio. Batta da Carpacco ed un suo figlio. Il primo per espatrio clandestino, poichè nel settembre scorso senza il regolare passaporto varcava la frontiera, stabilendosi a Mulhouse in Francia, il secondo perchè a mezzo di corrispondenza col proprio padre, faceva pratiche per l'ingaggiamento di n. 200 operai per l'estero.

Cronaca Sportiva

VOLATA
PADOVA - UDINE
(Oggi alle ore 14.30)

Come precedentemente fu annunciato oggi al Campo Polisportivo « Moretti » si incontreranno per una amichevole partita di Volata le squadre rappresentative dei Dopolavoro Provinciali di Padova e di Udine.

La partita si presenta interessantissima sia per la nota classe della squadra padovana sia per il grande entusiasmo che anima i concittadini desiosi di afferrare quella vittoria che da troppo ormai si vedono sfuggire.

La rappresentativa udinese sarà così composta:

Malisani — Migliorini — Sgobino — Novello — Comisso — Tavano — Cirio — Visentin — Salvini.

La partita viene anticipata di mezz'ora perchè dopo avrà luogo la partita di campionato Dopolavoro Ferroviario Udinese contro il Dopolavoro Ferroviario Vicenza.

L'Udinese a Monfalcone

Chi vuol recarsi all'interessante partita — prenoti il posto presso il signor Tamburini — Albergo Nazionale.

Partenza alle ore 13.30 dall'Albergo stesso.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Santomaso — Giudici: cav. Ferlan e cav. Orsi — P. M.: cav. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

Mortale investimento ciclistico

Ha avuto epilogo ieri dinanzi ai giudici di questo Tribunale, il processo contro Arturo Tarnoldi di Giuseppe di anni 26 da Reana del Roiale, imputato di omicidio colposo, per avere per imprudenza, negligenza ed imperizia, cagionata la morte di Luigi Foschiani di Gio. Batta di anni 48 da Adegliacco investendolo con la bicicletta.

L'investimento avvenne la sera del 10 dicembre scorso nei pressi del casello ferroviario, lungo la strada Ribis. Rizzolo.

Il defunto Foschiani, urtato per malaugurata disgrazia, come da sua dichiarazione verbale, nell'addome dal manubrio della bicicletta, e scaraventato al suolo, riportò tale gravissima contusione toracoaddominale da decedere in seguito all'Ospedale di Udine.

Il Tarnoldi è condannato a mesi due e giorni 20 detenzione e L. 200 di multa, pena sospesa per anni 5 e la noniscrizione.

Difensore: avv. Bortacioli.

Furto di vino

Pietro Lupieri Toselli fu Angelo di anni 25 e Giovanni Zuliani fu Francesco ventitreenne entrambi da Marano Lagunare, una notte imprecisata del novembre scorso penetravano mediante chiave falsa od altro strumento nella cantina di proprietà Antonio Vatta in Marano e vi asportavano 80 litri di vino.

Gli imputati affermano la loro innocenza e dichiarano che l'accusa è stata provocata da odio personale.

Sono condannati: Lupieri ad 1 anno di reclusione — Zuliani a mesi 13, aggravati da un sesto di segregazione cellulare.

Difendeva il primo l'avv. Respina, l'altro l'avv. Rotella.

Stato Civile
dal 1. al 4 maggio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Coccolo Carlo cameriere con Liasker Ester casalinga — Zilio Ferruccio elettricista con Capasso Donata casalinga — Gianola Giovanni impiegato con Bordini Maria civile — Calnero Giovanni contadino con Miconi Maria casalinga — Capone Francesco maresciallo capo armaiuolo con Monetti Maria casalinga — Tonini Nalfeo operaio cotonificio con Lazzaris Valeria casalinga — Agricola nob. Aldo possidente con Rutim Emilia civile — Covro Guido sergente motorista con Zaghis Adelfia casalinga — Rossi Angelo pasticcere con Pezzè Marianna casalinga — Germi Augusto impiegato di dogana con Miani Maria casalinga — Schiroli Angelo maresciallo con Luisa Maria maestra elementare.

Matrimoni

D'Anna Francesco sott'ufficiale aviatore con Pesanto Beatrice possidente — Villa Gastone impiegato con Candiani Caterina modista — Puccio Salvatore sott'ufficiale artigliera con Dionisi Amelia civile — Fumagalli Giuseppe bracciante con Zaninotto Italia casalinga — Edita civile — Mazzoli Giovanni Battista meccanico con Croatto Fiorenza sarta — De Giorgio Fausto meccanico con Comuzzi Norma sarta — Bortolin Giovanni argentiere con Bulatti Emma casalinga.

Morti

Strassoldo di Soffumbergo Ottone fu Giulio di anni 85 possidente — Blasone Antonio fu Vincenzo di anni 74 fornaio — Fiorelli Pietro di Giacomo di anni 61 rappresentante — Cislino Gio. Batta fu Gio. Batta di anni 79 manovale — Lanzerotti Costante fu Pietro di anni 82 impiegato — Cucchini Arnaldo fu Pietro di anni 70 ricoverato — Dalla Mora Ferrante Elisa fu Angelo pensionata — Battistel Bonuto Elisa fu Innocente di anni 61 — Colussi Emanuele fu Francesco di anni 68 — Minen Antonio fu Giuseppe di anni 20 assistente. — Totale N. 10.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 4 maggio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.30	753.60	752.03
Pressione al mare	761.30	761.30	763.94
Temperatura	13.0	17.0	14.0
Umidità (0-100)	62	54	64
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	9	8	2
Stato del tempo	inc.	inc.	s. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,9
Temperatura minima: 9,7
Acqua caduta: mm. 5,8

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4. — Situazione barica: Il ciclone del golfo di Guascogna si è spostato, attenuandosi tra i Pirenei e i Carpazi. Un'area di alta pressione con centro sui Pirenei interessa il Mediterraneo occidentale. Altre aree cicloniche sulle isole britanniche e sulla Lapponia.

Probabilità: I venti spireranno in prevalenza intorno ponente con tendenza a girare a maestro sulla Sardegna e sull'alto e medio Tirreno.

Nebulosità decrescente con pioggie residue sulle Venezie e sulle regioni del medio Appennino. Temperatura in diminuzione. Mare piuttosto agitato l'alto e il medio Tirreno e sulle coste sarde, mosso restante.

I numeri del lotto
Estrazione del 4 maggio 1929

VENEZIA	56	13	23	67	82
BARI	37	66	70	19	86
FIRENZE	45	6	64	72	26
MILANO	46	59	15	44	64
NAPOLI	37	35	14	65	57
PALERMO	4	58	77	1	11
ROMA	5	12	68	30	61
TORINO	73	47	68	81	69

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 128 a 130 — Granoturco giallo da L. 115 a 122 — Granoturco bianco da L. 122 a 125 — Cinquantino da L. 100 a 105 — Segala da L. 93 a L. 100 — Avena da L. 98 a 102 — Orzo da L. 150 a 158.

Piazza Venerio

Patate da L. 80 a 100 — Radicchio da L. 40 a 50 — Insalata da L. 90 a 120 — Spinace da L. 30 a 50 — Asparagi da L. 350 a 400 — Mele da L. 150 a 350 — Fichi da L. 150 a 200 — Arance da L. 150 a L. 200 — Limoni da L. 0.7 a 0.15 l'uno.

Via A. Zanon

Legna da ardere: Faggio da L. 12 a 13
Galline da L. 7.20 a 8 — Polli da L. 8 a 10 — Tacchini a L. 7 — Anitre da L. 5 a 6 — Oche a L. 5 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 6 — Tolmezzo, Palmanova, Tricesimo, Azzano X, Spilimbergo, Maniago.
Martedì 7 — Codroipo e Fagagna.
Mercoledì 8 — Casarsa, Flaibano Sacile, Maiano, Mortegliano.
Venerdì 10 — Gorizia, Aidussina, Longarone, Conegliano.
Sabato 11 — Pordenone e Cividale.
Domenica 12 — Clauzetto.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione Papale, questa sera, alle 22, è spirata, dopo lunghe sofferenze, l'anima buona di

Augusto Piccoli
d'anni 77

Amorevolmente assistito dalle figlie Maria e Gemma, dal figlio Amedeo-Evaristo, che ne danno il triste annunzio, unitamente ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno nella mattinata di lunedì 6 corrente, partendo dalla abitazione in Vicolo di Lenna (Riva Bartolini).

Si dispensa dalle visite di condoglianze e si ringrazia fin d'ora tutti coloro che, in qualsiasi modo, vorranno onorare la memoria dell'Estinto.

Udine, 4 maggio 1929 (VII).

Ringraziamento

La firmata vivamente ringrazia il Chiarissimo Medico Chirurgo di Gradisca

D.r Egone Brelich

che con atto operatorio e pazienti cure la guarì dalla frattura bimalleolare della gamba destra con lussazione posteriore del piede destro.

Farra d'Isonzo, 4 maggio 1929

Maria Pettarin

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

OTTIMA PENSIONE a prezzi convenientissimi, ambiente civile, offre la « Trattoria al Drago » in Via Grazzano N. 131.

CAPO OPERAIO ovvero operaio capace organizzare reparto lavorazione sedie curvate cercasi. Indirizzare offerte indicando età, posti occupati, pretese a Teodorico Poli — Montichiari (Brescia).

CRONACA UDINESE

Le interessanti conferenze promosse
dall'Istituto Fascista di Cultura

" L' Italia, grande sul Mare „
nell'appassionata parola di Ettore Cozzani

Domani sera, lunedì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico — per iniziativa dell' Istituto Fascista di Cultura — il valoroso poeta e scrittore Ettore Cozzani terrà una conferenza sul tema « L' Italia grande sul mare ».

L' attesa è vivissima poichè l'orazione del poeta comprenderà anche la dizione di alcuni canti del « Poema del Mare », ultima sua produzione.

Il « Poema del Mare » non è un'opera di pura e astratta poesia; ma anzi è tutto concarnato al senso della nostra italianità rinnovata. Il preludio, vastissimo, di cui la seconda parte sarà, per così dire, la spina dorsale della patriottica conferenza, è tutto un inno all' Italia intessuto delle ragioni storiche del suo passato e delle certezze non meno sicure del suo avvenire; l'episodio di Premuda — che dovunque è stato declamato ha suscitato un'enorme impressione, è non soltanto la narrazione epica del più caratteristico episodio della nostra guerra sul mare, ma una sintesi di tutta quanta la nostra guerra in ogni sua face. L'episodio il « Sommergibile » è la rievocazione degli eroismi di tutti i nostri marinai che hanno lasciata la vita in fondo al mare nello ardimentoso macchino. Il « Volo » è una rievocazione degli ardimenti dei nostri navigatori oceanici, da Ferrarin a De Pinedo, anche se tutto è trasportato nel l' ispirazione in una atmosfera quasi leggendaria.

Udine assisterà dunque non solo ad un importante avvenimento letterario, ma anche, sopratutto, ad una espressione ed una affermazione di altissima italianità.

Prezzo d' ingresso L. 2 — I soci avranno ingresso libero.

Come la Marina Italiana giudica " Il Poema del Mare „ di Ettore Cozzani

« Il Cozzani ha affrontato vittoriosamente un tema dei più difficili e dei più vasti in un poderoso riuscito insieme di vicende immaginarie e di realtà. — Il Grande Ammiraglio P. TAHON DE REVEL ».

« L' intimo e sincero diletto e compiacimento che ho provato nella lettura di questo Poema è la prova migliore e più evidente della bontà di esso, poichè io ritengo giusto il criterio di giudicare la Poesia dall' effetto che il poeta ha saputo suscitare: quando questo fine è conseguito, si può dire che la vera opera d'arte è stata creata. — S. E. l'Ammiraglio R. BERNOTTI, Sottocapo di Stato Maggiore di Marina ».

« Da quest'opera bella che io ammiro, balzano continuamente un caldo entusiasmo e l'amore del mare.

L'attesa è vivissima poichè l'oratorio, il mare, che scaldato il mio vecchio cuore di marinaio. — UMBERTO CAGNI ».

« Il mio giudizio si compendia in queste parole precise : « E' un'opera d'arte italianamente perfetta nel sentimento e nella fede e della quale la Marina tutta deve essere profondamente grata al poeta ». — Ammiraglio DENTI DI PIRAINO. Comandante dell'Alto Adriatico ».

« Sono rimasto subito conquistato dal l'armonia e dalla forza di questi versi, e — marinaio — dalla esattezza delle espressioni marinare, anche di quelle più moderne, che in genere passano per essere le meno poetiche. — Ammiraglio G. DUCCI, Comandante dell'Alto Tirreno ».

« Tutte le parole di quest'opera sono mare; in tutto ciò che il Poema dice vibra la sonorità dell'onda; e io non so se ringraziare il poeta più del piacere letterario o dell'emozione di marinaio che ha saputo rievocare in tutte le sue fasi dentro di me. — Contrammiraglio GUIDO MILANESI ».

« Io, che conosco tutto ciò che è stato pubblicato in Italia e fuori intorno alle gesta e all'ogonia dei sommergibili, soltanto dall'ode del Cozzani ho avuta la impressione totale della vita gagliarda del sommergibile in azione. — JACK LA BOLINA ».

La « Italia Marinara » — organo della Lega Navale Italiana — conclude così un articolo entusiasta sul « Poema del Mare » :

« Leggerlo, bisogna questo volume! E ringraziare l autore per questo dono regalo di fresca e sana poesia che ha voluto fare a noi : fedeli, antichi fedeli del mare ».

" I carri armati della guerra passata ed in quella futura „

Martedì 7 corrente, pure per iniziativa dell' Istituto Fascista di Cultura, alle ore 21, il capitano signor Ciro Versè, del 4° Battaglione Carri Armati, terrà una interessante conferenza, con proiezioni, sul tema: « I carri armati nella guerra passata e in quella futura ».

Ingresso libero.

" Nel Regno di Edipo „

Venerdì 10 maggio il dott. Eolo Camporesi (Cameo), direttore della Rivista enimmistica « La Penombra », di Forlì, terrà una interessante conferenza sul tema: « Nel Regno di Edipo » (curiosità ed aneddoti).

La larga fama di gustoso e delicato conferenziere che lo precede, ci rende sicuri che la sala sarà incapace di contenere tutti coloro che desidereranno udire la bella e divertente conferenza.

Ingresso libero.

Accademia Udinese
" Vecchi teatri udinesi „

Quella di iersera è stata una riunione insolitamente affollata. Parlava il gr. uff. Antonio Battistela, storico di chiara fama ed instancabile disseppellitore di patrie memorie; il tema della sua comunicazione prometteva di essere una delle più interessanti cose da fregiarne poi gli « Atti » dell'Accademia. L'aspettazione nostra non rimase delusa. Per un'ora e mezzo ascoltammo con giovamento e con piacere la lettura dotta, logica, ordinata e nello stesso tempo ornata di quell'arguzia e bonarietà che siamo soliti attribuire al buon tempo andato, ma che non stona nemmeno adesso, quando infiora amabilmente i severi studi.

La comunicazione del Battistella, per la ricchezza delle notizie e per la vastità dell'argomento, non è di quelle facilmente riassumibili. Essa gioverà moltissimo a coloro che si occuperanno partitamente di autori drammatici friulani dei secoli scorsi e che vorranno scrivere intorno alle fortune teatrali udinesi in rapporto ai tempi presenti. Abbiamo sentito, ad esempio, ricordare più volte dal dott. Battistella l'autore tragico udinese Vincenzo Giusti, che nel seicento diede alle nostre scene parecchie sue produzioni interessanti per la storia del nostro teatro. Abbiamo avuto preziose notizie sul teatro Mantica che fu visto da oGldoni giovanetto, quando fu a studiare diritto qui a Udine e gli toccarono le note sventure amorose ancillari; abbiamo saputo le vicende del teatro della Racchetta, nel quale agì la Compagnia del Medebac, al cui seguito lo stesso Goldoni tornò ancora brevemente ospite della nostra città.

Sull' interessante comunicazione ci sarà grato tornare quando un po' più riposatamente potremo leggere il lavoro; e siamo certi che faremo un favore ai lettori amanti delle memorie friulane. La lettura, che ci auguriamo abbia ad uscire al più presto raccolta nel volume degli « Atti » ed in opuscolo estratto dagli « Atti » stessi, sarà ricercata come cosa ghiotta dalle persone colte e mostrerà ancora una volta la profonda dottrina e lo spirito giovanile dell' illustre concittadino. Al plauso vibrante degli ascoltatori uniamo la espressione del nostro devoto omaggio.

GALESO.

R. Liceo-Ginnasio " Jacopo Stellini „

Le domande per l' inscrizioni agli esami d' idoneità e di ammissione alle diverse classi ginnasiali e liceali per la prossima sessione estiva, dovranno pervenire a questa Presidenza entro il 31 maggio corrente corredate dai prescritti documenti accompagnati dal programma svolto con l' indicazione delle letture fatte in carta semplice debitamente firmato dal Direttore della scuola privata o dai singoli insegnanti privati.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del R. Liceo Ginnasio.

La Festa del Libro

La Festa del Libro si terrà domenica, 26 maggio, e sarà celebrata all'aperto festosamente, nella Piazza principale della città o in un altro luogo centrale, alla presenza delle Autorità.

Nel luogo prescelto saranno posti dei banchi per la esposizione e la vendita dei libri. Gli espositori, librari ed editori, dovranno provvedere ciascuno per proprio conto all'allestimento decoroso del banco.

Per accordi presi con l'A. E. L. I. sarà proibito concedere sconti superiori al 10 per cento del prezzo segnato in copertina. Soltanto i « soci dell'Alleanza » presentando la tessera regolare con la marchetta rossa comprovante l'avvenuto pagamento della quota 1929, potranno fruire dello sconto del 15 per cento.

La Festa del Libro, sarà preceduta e accompagnata da altre manifestazioni culturali e di propaganda, quali:

a) Concorso delle vetrine, al quale potranno partecipare tutti i librai. A tal fine sarà nominata una Giuria locale che segnalerà all'Alleanza i vincitori per l'assegnamento del premio.

b) Conferenze nei teatri,

c) Spettacoli teatrali di commedie italiane indetti sotto il patrocinio della Alleanza, e a parziale beneficio della stessa.

d) Dizioni e letture nei circoli di cultura.

e) Cortei studenteschi nel giorno della Festa del Libro.

Nelle scuole a cura e iniziativa degli insegnanti delegati, si terranno conferenze illustranti l' importanza del libro nella vita intellettuale della Nazione e della propaganda svolta dall'Alleanza. Le scolaresche visiteranno le biblioteche e le librerie locali, quindi parteciperanno alla manifestazione cittadina, recandovisi in massa.

Ringraziamento del comm. Musco

Il Podestà ha ricevuto da Pordenone il seguente telegramma :

« Memore simpatica accoglienza ringraziando lei intendo tutta Udine mantenendo promessa arrivederci luglio arena estiva — MUSCO ».

Una conferenza a Milano su Emilio Girardini e Italo Svevo

Abbiamo da Milano:

Per iniziativa dell' Istituto Fascista di Coltura « Roberto Ratti » di Legnano, il collega G. M. Gastaldi ha tenuto una conferenza sul suo ultimo libro « Scrittori del Tormento » — Ed. Nicola Zanichelli, Bologna.

In questo volume sono compresi i profili di Emilio Girardini e Italo Svevo.

Il chiaro critico letterario si è soffermato maggiormente a rilevare la potenza dell'arte del friulano Emilio Girardini, cantore della sua terra, declamandone parecchie poesie, e del triestino Italo Svevo ha narrato gli episodi più salienti della sua carriera letteraria tanto contrastata.

Il pubblico ha sottolineato con vivi applausi tanto i brani quanto le poesie.

IL BILANCIO 1928 della Cassa Nazionale Infortuni

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale Infortuni, riunitosi sotto la Presidenza di S. E. il Senatore Donardi, ha approvato il bilancio consuntivo 1928 — che è il 45.o di esercizio — per l'assicurazione contro gli infortuni nelle industrie.

Questo bilancio, corredato di una limpida relazione del Direttore generale gr. uff. Calamani, che illustra con rigorosa precisione i criteri tecnici ed amministrativi osservati nella complessa gestione, è la dimostrazione dello sviluppo e della floridezza dell' Istituto, che va perfezionando la propria organizzazione per renderla sempre più agile e semplice e più pronta alle nuove realizzazioni della politica sociale del Governo Fascista.

Le risultanze della gestione dell'assicurazione contro gli infortuni nelle industrie sono le seguenti :

Ditte assicurate nel 1928, N. 215,171, contro 183.117 nel 1927, operai notificati N. 2.059.344 contro 1.787.262, salari degli operai L. 5.609.166.748, contro 5 miliardi 162.411.274; premi incassati, oltre L. 163.000.000, con un aumento di oltre 7 milioni nel 1927.

Il premio medio dal 28,09 per mille nel 1927 è disceso al 26,83 per mille nell'anno 1928.

Le denunce di infortuni da 212.470 nel 1927, sono salite nel 1928 a 239.411; gli infortuni definiti da 217.288 nel 1927, sono saliti a 234.652 nel 1928.

Le indennità pagate da L. 110.961.179 nel 1927, sono salite a lire 118.176.234 nel 1928.

E' da rilevare il contributo che la Cassa porta, nelle forme più idonee ed utili per l'economia nazionale, agli infortunati ed alle loro famiglie. Per ricovero di infortunati in ospedali, con oltre 80.000 giornate di degenza, per cure, per protesi, per rieducazione professionale, per erogazioni ad enti varii di assistenza ad infortunati e loro famiglie, ecc., la Cassa nel 1928 ha speso circa L. 6.000.0000, spesa questa cui la Cassa provvede per la quasi totalità con entrate proprie estranee cioè ai normali premi di assicurazione pagati dagli industriali.

Le riserve infortuni sono salite da L. 104.500.250 del 1927 a L. 117.567.493 nel 1928.

Le attività dell' Istituto hanno tutto investimenti della più sicura garanzia: in titoli di Stato per L. 110.605.256, in mutui garantiti per L. 9.045.237, in immobili per L. 45.921.515, in conti correnti per L. 29.948.853.

Le risultanze del bilancio 1928 rendono ancor più bella l'opera svolta dalla Cassa Nazionale Infortuni nell' interesse delle classi lavoratrici e degli industriali, nel campo tecnico dell'assicurazione infortuni, e per il prestigio dell' Italia, nel campo dottrinario e scientifico in cui si sono conquistati al nostro Paese titoli di alta benemerenza che hanno avuto risonanza anche tra le Nazioni più progredite in materia di previdenza sociale.

Un centinaio di alunni dell'Arcivescovile al Cimitero degli Eroi a Timau

Oltre cento alunni del Collegio Convitto Arcivescovile « Bertoni », accompagnati dal Direttore prof. padre Pio Gabos, dal prefetto agli Studi prof. padre Bonfanti e dal censore prof. padre De Michei nonchè dal prof. signor Pressacco, hanno fatto una escursione ai luoghi sacri della guerra carnica a Timau.

Trasportati da grosse autocorriere e torpedoni della S. A. F. gli alunni giunsero ai piedi di Timau e si recarono devotamente a visitare il Cimitero Monumentale dove dormono 1610 Caduti Eroi che hanno bagnato del loro sangue le rocce del Pal Piccolo, Pal Grande e Freikofel. Fu guida competentissima il rev.mo cav. don Bulfon parroco di Timau che fece rivivere ai giovani le epiche giornate della guerra narrando episodi di eroismo e di amor patrio. Si visitarono i cavernoni scavati nella roccia viva dove trovavano ricovero i nostri soldati durante i tremendi duelli delle artiglierie (c' è ancora un 420 internato verso Passo di Monte Croce). I giovani sostarono piamente tra le tombe degli Eroi nel Cimitero monumentale che risente i danni apportati dal gelo e quindi dopo essere stati a Timau ripercorsero le belle strade carniche fino a Paluzza e proseguirono quindi per Cercivento. Ravascletto, Comeglians e lungo la meravigliosa Val Degano fino a Villa Santina dove all'Albergo Brovedani fu consumato il pranzo servito inappuntabilmente e onorato da invidiabile appetito. Durante tutto il viaggio regnò la massima allegria e il massimo ordine. Da Villa si proseguiva per Tolmezzo. Venzone, Tarcento e Udine ove i convittori giungevano col cuore e la mente pieni di nobili impressioni per tutte le bellezze della natura e tutte le epiche memorie viste sui luoghi doppiamente sacri alla Patria.

I titoli di studio per gli Ufficiali della M.V.S.N.

Il Comando della V.a Zona M. V. S. N. comunica che il Comando generale ha disposto, a modifica di ogni altra precedente disposizione, che, a cominciare dal 1° maggio, il titolo minimo di studio per la nomina ad ufficiale della Milizia degli aspiranti che non hanno rivestito grado di Ufficiale nelle altre Forze Armate, sia la licenza liceale o di Istituto o altro titolo equivalente.

Sono esclusi dall' applicazione della presente circolare soltanto gli ufficiali addetti allo inquadramento dei reparti giovanili dell' Opera Nazionale Balilla in considerazione che essi — cessato lo incarico per cui sono stati nominati — perdono anche il grado.

Naturalmente, tali ufficiali, qualora dovessero far passaggio nelle Legioni ordinarie della Milizia o nel ruolo f. q. dovranno essere muniti del suddetto titolo.

La consacrazione di un vescovo friulano

Oggi, 5 corrente, in Venezia, nella Basilica Patriarcale di S. Marco, seguirà la consacrazione episcopale di monsignor Giovanni Costantini, Vescovo eletto di Luni, ossia La Spezia, Sarzana e Brugnato.

Delle doti non comuni del nostro comprovinciale (è nativo di Zoppola) abbiamo già parlato di recente, in occasione della elevazione all'altissimo ufficio.

Al nuovo Vescovo rinnoviamo, in questa solenne circostanza, i nostri rallegramenti più sentiti, certi che egli troverà nelle popolazioni della Lunigiana il più largo appoggio per l'adempimento della Sua missione oltremodo delicata e non scevra di difficoltà, trattandosi di una diocesi eretta in questi ultimi tempi, della quale egli sarà il primo Presule.

L'avvocato cav. Marco Marin promosso Tenente Colonnello

Dal bollettino militare, oggi pubblicato apprendiamo che l'avv. cav. Marco Marin valoroso maggiore dei Bersaglieri e mutilato di guerra, è stato promosso al grado di Tenente Colonnello.

Il prode ufficiale superiore è troppo conosciuto in tutta la Provincia e specialmente a Udine e nello spilimberghese perchè noi qui debbiamo ricordarne le benemerenze di combattente e di professionista.

Diremo soltanto che egli è amato ed ambito Presidente della Sezione Provinciale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri di Udine e Presidente della Sezione Mutilati di Spilimbergo.

La promozione è giusto riconoscimento delle sue elette doti di prode soldato e la notizia sarà accolta con la più viva soddisfazione specialmente nella famiglia dei Bersaglieri che egli con spirito elevatissimo e con alto senso di fascista sa tenere unita e compatta per le tradizioni del corpo glorioso.

A lui il « Giornale del Friuli », associandosi all'esultanza dei commilitoni, porge le più vive congratulazioni per la meritata promozione.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Bersaglieri di Udine appena appresa la notizia della promozione ha inviato al cav. Marin un telegramma di felicitazione e di fraterno cameratismo.

Per la distribuzione dei diplomi ai premiati all'Esposizione di Torino

E' stata iniziata la distribuzione dei idplomi agli Espositori premiati dalla Giuria dell' Esposizione di Torino 1928. Sono pure in distribuzione le medaglie assegnate, per meriti speciali, da Ministeri e da Enti varii

Gli Espositori o le persone da essi incaricate del ritiro dovranno presentarsi alla sede del Comitato (via Carlo Alberto, 24, Torino) muniti di apposita lettera-delega scritta su carta intestata della Ditta Espositrice o dell' Espositore e debitamente firmata.

Quegli Espositori che desiderino la spedizione dei diplomi — che verrà fatta dal Comitato in piego accuratamente confezionato — dovranno farne richiesta scritta accompagnata da L. 3 (tre), quale rimborso delle spese di spedizione e raccomandazione.

Le medaglie e le targhe di premiazione corrispondenti ai diplomi (escluse le medaglie donate da Ministeri e da altri Enti) devono essere richieste direttamente allo Stabilimento Emilio Sacchini Milano, via Melegnano, 5 — incaricato del conio ufficiale, che aderirà alle richieste stesse dietro pagamento del prezzo fissato dal Comitato.

Le tessere dell' O. N. D. non regolate al 1929 sono definitivamente scadute

Le tessere dell' O. N. D. non rinnovate a tutto il 30 aprile decorso, hanno perduto ogni validità. In attesa del ritiro che sarà immediatamente curato da tutti i dirigenti le singole sezioni, si avvertono le Aziende cinematografiche e teatrali di sospendere ogni facilitazione a quelli che eventualmente ancora in possesso della tessera non rinnovata la esibissero per godere i vantaggi concessi ai tesserati dell' Opera Nazionale Dopolavoro.

Si rende noto che le tessere rinnovate hanno in basso della faccia interna, e propriamente a destra di chi guarda, un bollino colore azzurro che ha nel centro le iniziali dell' O. N. D. in bianco e l' indicazione dell'anno 1929 in rosso.

In memoria di Pietro Fioretti

Il Segretario Interprovinciale del Sindacato Agenti, Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti, signor Vittorio Donner, ci comunica :

« Il nostro carissimo amico e collega Pietro Fioretti ci fu rapito, abbattuto da un crudele destino. Noi dobbiamo tributare alla memoria di Lui degna onoranza ed io ritengo che il miglior mezzo sia quello di presentare un dono alla sua diletta, piccola e adorata figliuola. Sono certo che tutti, colleghi, amici e clienti risponderanno al mio affettuoso appello. Le offerte si ricevono al « Giornale del Friuli ». Ecco la prima lista degli oblatori :

Lire 10 ciascuno : Donner Vittorio — Caine Enea — Manerba Ermes — Castagnoli Luigi — Drussi Gnio — Cassoni Cesare — Vendrame Fausto — Covra Ruggero ».

Una Bicicletta

è stata abbandonata da parecchi giorni nella Trattoria « Pacini » in Via Bertaldia, dove lo smarritore potrà ritirarla, verso garanzia.

Teatro Puccini

L'INDOVINATA E RIUSCITA REPLICA DI "PANE NOSTRO"

Questo « Pane nostro » cantato, animato e recitato dai minuscoli corisli e filodrammatici delle Scuole elementari, musicato dal maestro Luigi Garzoni, messo in scena per le cure del Garzoni stesso e della signorina Anna Bertoli, dev'essere un pan di Spagna o marzapane o torta del paradiso o qualcosa di simile, se ebbe ancora la virtù di far riempire una quarta volta il « Puccini » fino all'inverosimile. Nè sappiamo dar torto ai numerosissimi spettatori. Lo spettacolo è pieno di brio, di semplicità e di grazia birichina. Ad esso si aggiungono le leggiadre danze ideate dalla signorina Picotto ed eseguite dalle gentili signorine del R. Collegio Femminile Uccellis. Tanto i piccoli attori, quanto le giovani danzatrici si mostrarono anche più sicuri e spigliati delle sere precedenti. Ai consueti applausi convinti ed affettuosi, si aggiunsero i bis. Furono bissati il coro in lode di Lodoline, il coro onomatopeico delle campane, e il « Ciant dal forment ».

Alle due danze precedenti ne fu aggiunta iersera una terza, ispirata alla nota réclame della caramella « Nougatina ». Nove morette vestite coi colori del turbante e del perizoma del famoso negretto, che ride con gran biancore di occhi e di denti, si avanzarono ad offrire la gustosa caramella dell'« Unica ». Anche in questo balletto la stilizzazione parve raggiunta felicemente. Un lieve umorismo, qualche sottolineatura di grottesco, interpretarono la figura del moretto, moltiplicatosi: con metamorfosi metavigliosa in nove belle morette dai verdi turbanti impennacchiati della candida « aigrette ».

Il pubblico aggradì moltissimo anche il nuovo balletto, che volle bissato.

Un gentile saluto degli spettatori si ebbe il caro Ruggero Spreza, che, dopo la malaugurata indisposizioncella, tornò a fare la parte di « Pigolo ». Il maestro Garzoni fu più volte evocato alla ribalta. Con lui si complimentarono il senatore S. E. Luigi Spezzotti e l'on. Podestà Gino di Caporiacco. Sotto la nervosa e sapiente bacchetta del maestro, cori ed orchestra filarono alla meraviglia. Anche gli esecutori dell'orchestra furono degni di lode.

L'iniziativa di queste recite educative e benefiche, sorta dallo spirito nuovo della scuola, voluta dal Governo fascista, ha trovato nella nostra città appoggi autorevoli, come quello del direttore generale delle Scuole elementari, comm. Luigi Pizzio, ed ha avuto realizzatori capaci e ferventi.

I quattro spettacoli hanno portato un notevole contributo finanziario all'Opera Italiana « Pro Oriente », della quale è qui presidente ed animatore S. E. Luigi Spezzotti. Segnare in queste cronache il successo morale e finanziario dell'impresa, è un grato compito del cronista ed un omaggio alla bontà ideale di simili iniziative. Esse costituiscono un vanto per le città dove trovano seguito e fortuna.

GALESO.

Un'opportuna circolare dell'Arcivescovo sulle opere d'arte nelle nostre chiese

S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara ha diramato al Clero dell'Arcidiocesi la seguente circolare, che sarà appresa col più vivo favore da quanti si interessano della conservazione del nostro patrimonio artistico. Or è qualche anno, il suo predecessore mons. Rossi ha impartito al Clero disposizioni al riguardo, riprodotte anche nel nostro giornale, ma non per questo riesce meno opportuno il presente richiamo.

E' anche nelle umili chiese, esistenti in paesi lontani e segregati, che risulta indicata un'attiva vigilanza, poichè in esse, sovente, si conservano opere d'arte pregevolissime, pervenute intatte sino a noi attraverso i secoli, ma non apprezzate a sufficenza dal sacerdote locale o dalle fabbricerie.

Richiamiamo a questo proposito una frase del conte Fabio di Maniago, il quale nella storia delle belle arti in Friuli inneggia alla « felice indigenza » di parecchi paesi friulani, in grazia della quale la vecchia chiesa non potè essere rifatta in questi ultimi secoli, cosicchè conserva ancora l'aspetto dei primi tempi, e può vantare dipinti notevoli, porte, pile d'acqua santa, pietre sepolcrali ecc. finemente scolpite.

Ma ecco, senza dilungarci, il testo della circolare:

« Ogni sacerdote, anche se addetto alle più misere parrocchie, ha spesso in custodia tesori d'arte e d'antichità. E' suo dovere trovarsi, o mettersi in condizione di potere e sapere tutelare questi tesori affidati alle sue cure. Deve farlo con competenza e zelo, per l'onore e amore della Chiesa e della Religione, per sentimento patrio, per rispetto alla sua dignità personale, per obbedienza alle tante disposizioni delle Autorità, che lo tengono responsabile di tutto ciò che è nelle sue mani.

« Diciamo questo, perchè ci consta positivamente che, da tempo parecchio, un signore sulla cinquantina, di media statura, abitualmente senza copricapo, dal vestire elegante, dai modi signorili, in lussuosa automobile, si presenta alle canoniche, chiese e fabbricerie, e propone acquisti, vendite, cambi, a condizioni che dice lusinghiere ed a pronti contanti. Nella peggior ipotesi si accontenta anche di ottenere a prestito temporaneo a garanzia: astili, acquasantiere, arazzi, aspersori, bacilli, brocche, bacoli, capocieli, corone, cofani, collane, conopei, edicole, lavabi, navicelle, paci da baciare, piatti d'altare, reliquiari, secchielli turiboli, ecc.

« Mettiamo sull'avviso il Rev.mo Clero, perchè non si lasci adescare e trarre in trappola, e perchè si ricordi che, in ogni caso, c'è, per la revisione, costituita a sensi dell'Autorità Suprema, la Commissione Diocesana per l'Arte Sacra con recapito presso la Rev.ma Curia Arcivescovile ».

Redde rationem

In seguito a mandato di cattura emesso da questa Procura del Re è stata arrestata ieri Jolanda Zanetti di Antonio d'anni 28 di Udine. Essa deve scontare nove mesi di reclusione cui fu condannata dal Tribunale di Udine per doppio furto.

Omaggio al Capo della Scuola Stenografica Italiana

Vecchia e gloriosa avanguardia della stenografia, giovani e nuove reclute, la Società Friulana di Stenografia chiama tutti a raccolta a una adunata per recarsi quindi a rendere omaggio al nostro capo scuola, comm. dott. prof. Guido du Ban, a Trieste, domenica 12 maggio p. v.

Il comm du Ban ha fatto sapere che accoglierà ben lieto gli stenografi udinesi, quella giornata, sarà sempre con noi e la annoverà fra una delle più belle.

La nostra Società che ha tradizioni gloriose, essendo stata costituita sin dal 1872, cioè una delle prime in Italia, per aver avuto l'onore di una visita in passato del comm. Enrico Noè e del comm. Guido du Ban, per aver propagandato e sostenuto con tenaci battaglie il nostro sistema contro l'empirismo degli altri sistemi, ora si prepari a rispondere all'appello che non deve essere non meno degno.

La partenza da Udine avverrà alle ore 4.20 dal Piazzale della Stazione domenica 12 maggio, per ferrovia o con automezzo. Colazione a Trieste al « Bonavia », gita eventuale in mare o ad Opcina, ritorno a Udine nella serata.

Le adesioni si ricevono presso il bidello del R. Istituto Tecnico e in via Aquileia n. 16 presso la Sede della Società.

Un ritratto di S. E. Mons. Nogara

Nelle vetrine dell'Agenzia giornalistica all'angolo delle vie Vittorio Veneto e Piazzetta del Duomo, è stato ieri esposto un grande ritratto ad olio dell'Arcivescovo S. E. Mons. Giuseppe Nogara dovuto alla perizia del giovane e valente pittore cividalese — noto già per numerosi lavori esposti alle Biennali di Venezia e di Udine — Luigi Bront. Il quadro che abbiamo ammirato, riproduce — a mezzo busto — l'illustre Presule che si è degnato di posare per questo nostro pittore friulano, il quale ha saputo rendere nel quadro senza artifici di mezzi, ma con sicuro intuito e con consumata forza l'austera eppur serena effige di Colui che regge le sorti della Arcidiocesi friulana.

Il ritratto, che è stato compiuto con sicura tecnica, rende con vivo risalto i caratteri più singolarmente evidenti della personalità non solo fisica, ma spiccatamente morale dell'amato Pastore.

Il pubblico durante il pomeriggio di ieri si è soffermato numeroso ad ammirare l'opera esposta, commentando simpaticamente questa bella affermazione del giovane artista nostro.

Concorso fotografico "Gente nostra"

La Rivista « Gente Nostra », diretta da S. E. Turati, ha indetto un concorso fotografico permanente fra i dilettanti e professionisti fotografi allo scopo di individuare i punti più pittoreschi d'Italia.

Le fotografie prescelte saranno pubblicate nella rivista (pagina impressioni fotografiche) accompagnate da un numero che le contrassegni ed i premi saranno assegnati in base a referendum indetti fra i lettori.

Sono stati stabiliti i seguenti premi: primo premio L. 1000 e diploma speciale — secondo premio L. 500 — terzo premio L. 250.

Al pubblico poi due premi di L. 250 ciascuno da sorteggiare tra coloro che avranno designato la fotografia vincente.

Le fotografie inviate dovranno essere accompagnate dal talloncino N. 2 che dà diritto a partecipare al concorso e che si riproduce in ogni numero della rivista a pagina 15.

Trasferimento di un distinto funzionario

Apprendiamo che il distinto brigadiere di P. S. signor Giuseppe Pezzino, raggiungendo una sua agognata aspirazione, è stato trasferito dalla R. Questura di Udine a quella di Palermo.

Al bravo funzionario, mentre esprimiamo il nostro rammarico per la sua partenza da Udine, facciamo i migliori auguri.

Festa all'"Olimpia"

Oggi nella Sala Olimpia a Paderno vi sarà una festa da ballo con orchestra jazz-band diretta dal m. Zanco.

Il tram cittadino farà servizio continuativo fino alla Sala.

Si prevede una grande affluenza di danzatori e di pubblico.

Automobile Club di Udine

Rifornimento benzina

Il Reale Automobile Club d'Italia, incoraggiato dall'offerto appoggio e dal tempestivo intervento del Governo Fascista, ha ordinato l'impianto di un proprio distributore di benzina ad ognuna delle sue 92 sedi provinciali.

Lo scopo del provvedimento è quello di poter far fronte ad eventuali ingiustificati aumenti del prezzo della benzina, con una vasta rete di distributori che potranno eventualmente venir riforniti di carburante dal R. A. C. I. stesso.

In ottemperanza all'ordine di cui sopra, anche l'Automobile Club di Udine ha ultimato in questi giorni l'impianto di un proprio distributore presso la sua Sede di via Mercatovecchio.

Un contratto nazionale, concluso fra il Reale Automobile Club d'Italia da una parte e le maggiori Società della benzina dall'altra, completa l'attuale realizzazione del R. A. C. I. ed è basato sulle condizioni seguenti:

Le Società suddette si sono impegnate a concedere in uso agli Automobili Clubs provinciali un certo numero dei loro distributori automatici ai quali i soci del R. A. C. I. di tutta l'Italia potranno attingere usufruendo di uno sconto immediato sul prezzo ufficiale, sconto unico in tutto il Regno.

Si invitano perciò i nostri soci che intendono usufruire di detta concessione a presentare una propria fotografia di piccolo formato ed una del proprio conducente e a segnalare i numeri di targa delle autovetture possedute.

La speciale « Tessera Benzina » non verrà rilasciata a chi non sia in regola col pagamento della quota sociale.

Si invitano pure i possessori delle vecchie tessere benzina a restituirle ai nostri uffici, i quali liquideranno sulla base prestabilita lo sconto corrispondente all'ammontare dei francobolli-premio presentati.

Interruzione di transito per sistemazioni stradali

L'Ufficio di Polizia Urbana comunica:

Nella ventura settimana saranno iniziati i lavori di rinnovamento delle pavimentazioni stradali di via Grazzano, a partire dalla ex Barriera daziaria e successivamente fino alla Piazza Garibaldi.

Sarà pertanto precluso il transito a tutti i veicoli, i quali in un primo tempo dovranno avviarsi per il Viale Marangoni, via della Cisterna, via Grazzano, Piazza Garibaldi, e viceversa ed in un secondo tempo per viale Marangoni, via Quintino Sella, via Rivis, via Grazzano, Piazza Garibaldi e viceversa.

Necrologio

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, si è spento ieri sera Augusto Piccoli, molto conosciuto nella nostra città, essendo stato per lunghi anni cameriere al « Caffè Dorta ».

Il compianto Estinto, uomo di ottimo cuore, era padre amorosissimo dei suoi figli, ai quali presentiamo i sensi del nostro vivo rammarico per l'immenso dolore che li colpisce.

Atto malvagio

E' stato denunciato ai R.R. C.C. il furto a più riprese di parecchie galline ai danni di Edvige Bellina ved. Laurenti, abitante in via Volturno, 16.

I ladruncoli, ritornati la notte scorsa, forse con lo stesso scopo, e penetrati nella stalla senza trovarvi alcun pennuto, malvagiamente sfogavano il loro malcontento contro una vacca, tagliandole la lingua.

Degli autori finora nessuna traccia.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Da oggi e fino a sabato prossimo 11 corrente rimarranno aperte, con orario continuato dalle ore 8 alle 20, le seguenti Farmacie: Francescutti in via Prachiuso — Manganotti in via Poscolle — Viviani in via de Rubeis — Zuccheri, in via del Monte.

Servizio notturno, dalle ore 20 alle 8, Farmacia Beltrame in Piazza V. E. II.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e piselli - Rodoletti di carne o testina - Contorno.
Sera: Zuppa di fagioli o brodo - Vitello arrosto - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Le operette

Martedì, 7 corrente, avrà principio una breve stagione d'operette.

La Grande Compagnia Italiana di operette di Guido Altieri, diretta dal cav. Oreste Trucchi, nostra cara conoscenza, avrà per « soubrette » la simpatica signorina Luisa Annie, una fra le più deliziose del ruolo operettistico italiano.

La prima recita ci offre l'operetta « Cin-Ci-Là » di Lombardo e Ranzato con protagonista Luisa Annie.

Diamo l'elenco artistico:

Signore: Renata Altieri — Luisa Annie — Lina Di Sambon — Ida Leves — Bice Cerutti — Minia Jervolino — Barbieri Lidia.

Signori: cav. Oreste Trucchi — Giulio Perreca — Corrado Baldini — Carlo Gallucci — Alfredo Marchetti — Raffaele Giacometti — Otello Barbieri.

Generici: Giulio Pintauri — Rino Giori — Rino Casoni — Giuseppe Rossi.

10 ballerine — 15 generiche del coro — 10 generici del coro. Maestri concertatori e direttori d'orchestra: Valentino Quarenta e cav. Giuseppe Curatolo.

Da GORIZIA

Concorso a premi per progetti di irrigazione

GORIZIA, 5.

Il Consiglio Provinciale della Economia ha deciso di bandire un Concorso a premi per la compilazione di un progetto di irrigazione dell'agro cormonese-gradiscano.

Il progetto deve prevedere la soluzione integrale del problema irriguo per la zona confinante a nord con la ferrovia Gorizia - Cormons - Udine, ad est e sud est con il fiume Isonzo, a ovest e sud-ovest coll'Judrio comprendente la superficie approssimativa di 6730 ettari.

Il progetto di massima dovrà comprendere: a) relazione particolareggiata; b) piano generale in scala non minore di 1 : 25.000; c) profili longitudinali e traversali; d) descrizione delle principali opere d'arte; e) calcolo sommario della spesa.

La relazione dovrà essere scritta a macchina su di una sola facciata.

Il progetto dovrà essere inviato o presentato, ritirandone ricevuta, al Consiglio Provinciale dell'Economia di Gorizia entro il 31 agosto 1929.

Ogni progetto dovrà essere contraddistinto con un motto da ripetersi sopra una busta chiusa e contenente nell'interno il nome e l'indirizzo dell'autore.

Per i progetti giudicati come migliori saranno assegnati i seguenti premi: primo premio L. 15.000 — secondo premio L. 10.000 — terzo premio L. 5.000.

La scelta dei progetti e l'aggiudicazione dei premi saranno fatte entro due mesi dalla chiusura del Concorso.

ETTORE COZZANI A GORIZIA

Questa sera, invitato dall'Associazione Volontari di guerra, è giunto a Gorizia il direttore dell'Eroica Ettore Cozzani, che terrà domani, nella sala Vittoria, la annunciata conferenza sul suo « Poema del mare » che è la prima totale espressione dell'anima marinara dell'Italia.

Alla stazione erano ad attenderlo il presidente dei Volontari centurione Vittorio Graziani e il Consiglio direttivo.

LA « BOHEME » AL VERDI

Il giorno 24 maggio, in occasione della inaugurazione del monumento ai Caduti, l'impresario teatrale signor Adriano Gaides ha deciso di dare alcune esecuzioni dell'opera pucciniana La « Boheme » con artisti di cartello. Grande è l'attesa per queste suggestive serate d'arte al nostro Verdi, dove da parecchio tempo non si davano stagioni liriche.

NUOVO UFFICIALE DELLA MILIZIA

Con decreto del 25 aprile decorso il Comando generale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, su proposta dello Ispettore generale D. A. T. e tenuto conto del parere favorevole espresso dal Comando della 6.a Legione e del Comando della Scuola di Artiglieria contraerea di Nettuno, ha nominato il cav. Varutti Ernesto, Capomanipolo fuori quadro della M. V. S. N. in attesa di essere in seguito destinato nei quadri della Difesa Antiaerea Territoriale.

Al cav. Varutti le nostre più vive congratulazioni.

FARMACIE DI TURNO

Da domani domenica 5 corrente farmacia di turno con servizio notturno: Pontoni, via Rastello 26.

Farmacie aperte fino alle ore 13: Kurner, corso Vittorio Emanuele III, n. 4 — Alesani, via Carducci 12.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arriv : ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.52 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 16.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 19.10 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.30 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.55 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.35 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50
Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13.
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 —

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile